

## **Via le tasse sulle borse di studio. Entro 120 giorni l'asta sulle nuove frequenze tv**

ROMA. Non solo casa nel decreto fiscale ieri al voto alla Commissione Finanze della Camera. Arrivata nel sollievo generale l'esenzione per le borse di studio introdotta durante l'esame al Senato e che prevedeva un prelievo del 20 per cento per le somme eccedenti gli 11.500 euro. Di fatto, la norma equiparava i redditi da borsa di studio a quelli da lavoro dipendente e dunque disponeva su di essi una tassazione oltre gli 11.500 euro. L'emendamento che ha cancellato la tassazione Irpef sulle borse di studio dei medici specializzandi è stato approvato all'unanimità. Da Torino a Bari sono state organizzate le manifestazioni, scioperi, sit-in e cortei contro la tassazione e molte continueranno nei prossimi giorni.

Questa mattina intanto il governo voterà l'emendamento che abolirà il sistema del «beauty contest» per l'assegnazione delle frequenze tv. Ci sarà dunque un'asta pubblica entro 120 giorni per assegnare le frequenze.

Nuove accise energia. Approvato l'emendamento che riformula, diminuendole le accise sull'energia elettrica per le piccole e medie imprese.

Tabacchi. Introdotta norme più rigide per i titolari delle aree di servizio per vendere anche tabacchi. Gli impianti di distribuzione carburanti potranno vendere sigarette a condizione che potranno allestire uno spazio chiuso e separato grande almeno 30 metri quadrati.

Stop alle pensioni cash. Slittano al 1 luglio le norme che eliminano il pagamento in contanti oltre i mille euro per «l'erogazione di stipendi e pensioni».

Proroga bollo attività scudate. Nuova proroga anche per l'imposta di bollo speciale sulle attività scudate, da parte degli intermediari, che slitterà al 16 luglio.

Tassa su lusso. Via libera all'emendamento che prevede la tassa sul lusso per i passeggeri degli «aero-taxi». I passeggeri al momento dell'imbarco, dovranno pagare 100 euro per la tratta fino a 1.500 chilometri, altrimenti sale a 200 euro.

978 milioni per l'edilizia sanitaria. In arrivo 978 milioni per le regioni in base all'accordo del 21 dicembre 2011 tra governo e regioni.

Carbon tax. «Nuove forme di tassazione per preservare e garantire l'equilibrio ambientale e revisione della disciplina delle accise sui prodotti energetici in funzione del contenuto di carbonio». Il gettito proveniente dall'introduzione della carbon tax verrà destinato «al finanziamento del sistema di incentivazione delle rinnovabili e degli interventi per la tutela dell'ambiente, in particolare alla diffusione delle tecnologia a basso contenuto di carbonio».